

## COMMENTI SULLO STATUS DEL MARANGONE DAL CIUFFO *Phalacrocorax aristotelis desmarestii* IN SICILIA

ANDREA CORSO<sup>(1)</sup>, OTTAVIO JANNI, HANS LARSSON & MARCO GUSTIN<sup>(2)</sup>

<sup>(1)</sup> GROIS (Gruppo Ricerche Ornitologiche Isole Siciliane) – Via Camastra, 10 – 96100 Siracusa  
(volterranteo@yahoo.it)

<sup>(2)</sup> LIPU, Dipartimento Conservazione – Via Trento, 49a – 43122 Parma

La presenza di una piccola colonia di Marangone del ciuffo mediterraneo (*Phalacrocorax aristotelis desmarestii*) a Lampedusa viene segnalata in dettaglio per la prima volta da Moltoni (1970), sebbene già Arrigoni degli Oddi (1929) ne menzionava la nidificazione in Sicilia senza però indicare località precise.

Massa (1985) e Iapichino & Massa (1989) riportano 30-40 coppie stimate a Lampedusa. Più di recente, Lo Valvo et al. (1993) segnalano ancora la presenza di 30-40 coppie sull'isola, lasciando intendere che sia stata effettuata una verifica delle stime passate: infatti si legge: “*la situazione demografica di questa specie sembra più o meno costante e si aggira sulle 30 coppie*”. Gli stessi autori mostrano in aggiunta una tabella di oscillazione percentuale demografica nel periodo 1979-83 (Massa, 1985) a confronto col periodo 1984-1992 (Lo Valvo, et al. 1993). Stessa stima viene fornita da La Mantia et al. (2002). Bricchetti & Fracasso (2003) riportano nuovamente 30 coppie per l'isola. Anche Corso (2005), segnala la presenza sull'isola di 30-40 coppie. Nel recente Atlante dei Vertebrati in Sicilia (AAVV, 2008), viene confermata la presenza sull'isola, accertata tramite numerosi controlli in anni recenti. Tali stime non concordano con le nostre osservazioni sull'avifauna delle Pelagie condotte negli ultimi sei anni. Riteniamo, pertanto, utile aggiornare le conoscenze sullo *status* di questa specie sulle Isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) alla luce di approfonditi studi condotti dagli autori dal 2004 al 2009.

Sono state effettuate 21 visite per un totale di quasi 220 giorni di osservazioni (circa 2300 ore di osservazione) distribuite periodicamente come segue: aprile-maggio 2004, settembre-ottobre 2005, marzo-maggio 2006, settembre-ottobre 2006, marzo-maggio 2007, settembre-ottobre 2007, gennaio 2008, febbraio-maggio 2008, giugno-luglio 2008, ottobre-novembre 2008, marzo-aprile 2009 e luglio 2009.

Ogni km delle scogliere di Lampedusa è stato attentamente controllato, principalmente via terra ma nel settembre 2005, giugno 2008 e luglio 2009 anche via mare tramite l'ausilio di un'imbarcazione a motore noleggiata sul posto. Data la biologia riproduttiva della specie che nidifica principalmente in dicembre-marzo (Bricchetti & Fracasso, 2003), è stata effettuata una visita di alcuni giorni ad inizio gennaio 2008, mentre numerose sono state le visite in marzo, della durata anche di alcune settimane. Sono stati usati binocoli 10x e telescopi terrestri 20-60 x.

Durante le indagini, abbiamo avuto modo di rinvenire numerose specie rare per

l'avifauna italiana ed incrementare la check-list delle Pelagie e della Sicilia (Corso et al., in prep. a, b, c, d, e; Corso & Janni, in prep.) e scoprire una delle più importanti colonie di Berte minori attualmente note (Corso et al., 2009, in prep. d).

I risultati ottenuti, ci consentono di indicare come estinto il Marangone dal ciuffo a Lampedusa. In effetti, la specie è stata osservata solo due volte: 1 ad. nell'aprile 2004 (HL) e 1 adulto a fine ottobre 2007 in località Albero Sole (ACO). Invece, sono stati osservati numerosi individui svernanti, estivanti e di passaggio di Cormorano *Phalacrocorax carbo sinensis*, spesso in sosta sulle scogliere dell'isola di Lampedusa e Linosa.

Allo stato attuale delle conoscenze, pertanto, il Marangone dal ciuffo deve considerarsi estinto come nidificante in Sicilia, dove rimane un migratore scarso o irregolare, essendo a noi note solo le seguenti osservazioni post - 2005 (successive a Corso, 2005):

I) 1 imm. a Pantelleria il 5 settembre 2007 (M. Viganò);

II) 1 a Lampedusa nell'aprile 2004 (H. Larsson);

III) 1 ad. a Lampedusa il 24 ottobre 2007 (A. Corso);

IV) 3 indd. a Marettimo nel settembre 2008 (L. Maniscalco).

La segnalazione di 6 indd. il 27 luglio 2004 a Capo Ponente riportata sulla mailing list di EBN merita conferma. È verosimile che le recenti osservazioni per la Sicilia siano imputabili a movimenti di dispersione di individui della popolazione tunisina (Isenmann, et al., 2005), principalmente attribuibile ad animali immaturi o in erratismo.

### Summary

#### **Comments on the status of Mediterranean Shag *Phalacrocorax aristotelis desmarestii* in Sicily**

All recent authors report a breeding colony of about 30-40 pairs on the island of Lampedusa, Pelagie (Agrigento, Sicily). Between 2004 and 2009, we carried out 21 visits to Lampedusa, where we failed to find any evidence of the continued existence of this colony. We briefly summarize all post-2005 Sicilian records known to us, and suggest that the status of this species in Sicily should be changed to extirpated as a breeder.

### BIBLIOGRAFIA

- Arrigoni degli Oddi E., 1929. Ornitologia Italiana. Hoepli.
- AA.VV. 2008. Atlante della Biodiversità della Sicilia: Vertebrati terrestri. Studi e Ricerche, 6, AR-PA, Palermo.
- Brichetti P. & Fracasso G., 2003. Ornitologia italiana. Vol. 1 Gaviidae-Falconidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna. pp. 463.
- Corso A., Janni O., Larsson H. in prep. a. Birding at the edge of Europe: Linosa. British Birds.
- Corso A., Janni O., Larsson H., Viganò M., Maiorano I. in prep. b. New Mediterranean hotspots for vagrants: Pelagie and Pantelleria islands. Birding World.
- Corso A., Janni O., Larsson H., Maiorano I., in prep. c. Nuovi dati per l'Avifauna siciliana ed Italiana.

- Corso A., Gustin M., Janni O. & Larsson H. in prep. d. Preliminary data on the breeding colony of Yelkouan Shearwater at Lampedusa island, Pelagie, Sicily.
- Corso A., Janni O., Larsson H., Viganò M., Maniscalco L., Maiorano I., in prep. e. Check-list delle Isole Pelagie.
- Corso A. & Janni O., Maiorano I. in prep. Influsso di lui forestieri in Italia nell'autunno 2008 e considerazioni preliminari sulla teoria della migrazione inversa.
- Iapichino C. & Massa B., 1989. The Birds of Sicily., BOU Check-list No. 11. Tring.
- Isenmann P., Gaultier T., Hili El A., Azafzaf H., Densi H. & Smart M. 2005. Oiseaux de Tunisie. SE-OF, Paris.
- La Mantia T., Lo Valvo F. & Massa B., 2002. Gli Uccelli. In: Corti C., Lo Cascio, P., Massetti M. & Pasta S., 2002 (Eds.). Storia naturale delle isole Pelagie. Ed. L'Epos, Palermo: 89-105.
- Lo Valvo M., Massa B., & Sarà M., 1993. Uccelli e paesaggio in Sicilia alle soglie del terzo millennio. Il Naturalista sic. Vol. XVII, Suppl. 1993: 374.
- Massa B (ed.) 1985. Atlas Faunae Siciliane : Aves. Naturalista Sicil. 9 (spec.): 1- 242.